

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 393 Genova, giovedì 16 aprile 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

TRENTA ORE PER LA VITA

Le radici - Nel settembre del 1994 nasceva "Trenta Ore per la Vita": una manifestazione ideata e organizzata da Silvio Testi e promossa dall'Associazione Mille Ore per la Vita a favore dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla). Era un grande evento mediatico distribuito

su tre reti televisive con trenta ore di diretta reale nello stesso studio articolate su quattordici programmi espressamente costruiti, un incredibile numero di testimonial e ospiti, duecento piazze attive nella organizzazione di eventi locali.

Ma la vera novità di Trenta Ore per la Vita non consisteva tanto

nella struttura quanto nei contenuti. Perché con essa si introducevano per la prima volta delle regole che negli anni successivi sarebbero state adottate anche da molti altri soggetti del non profit per essere applicate su più ampia scala. Con Trenta Ore per la Vita, infatti, nasceva l'idea di una raccolta finalizzata alla realizzazione di progetti definiti, portati a conoscenza del pubblico in anticipo e nel dettaglio. Nel corso del programma si dava conto del raggiungimento di ciascuno di essi e se ne rendicontava al termine, anche visivamente, l'avvenuta realizzazione. Ed inoltre si offriva l'opportunità, fino ad allora mai concretizzata, per tante meritevoli ed importanti associazioni come AISM, AIL, LILT e tante altre, di stabilire un rapporto di conoscenza e di fiducia con le grandi platee televisive.

Erano i primi passi dell'Associazione, costituita in gran parte da professionisti della comunicazione e dello spettacolo, uniti

(Continua a pagina 2)

TUMORE
Un bambino malato di tumore
ha bisogno di tanto amore.
Per sentirsi a casa, anche in ospedale.
45594
NUMERO SOLIDALE DAL 13 AL 26 APRILE

Sommario:

Trenta ore per la vita

1

Terre des hommes e Fondation d'Arcourt unite per il supporto psicologico dei minori migranti

3

A scuola di Protezione Civile con Anpas

4

Dio è un bacio

5

Centro Internazionale Helder Camara

6

Arte di comunicare

7

Tender to Nave Italia

8

Dietro la schiena di Dio

9

Filarmonica Sestrese

10

Nessuno escluso mai

11

Pellegrinaggio all'Ostensione della Sacra Sindone

12

Boeing Boeing

13

Concerto per te

14

"L'abito fa il monaco"

15

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

dal desiderio di realizzare una modalità nuova di rapporto e di informazione tra le migliori realtà del non profit che desiderassero affacciarsi al mare aperto del pubblico generalista televisivo e chi invece volesse sostenere in modo attivo campagne di comunicazione sociale e raccolta fondi.

Le foglie - Nel tempo, Trenta Ore per la Vita ha sviluppato nuove forme di comunicazione oltre a quelle costituite intorno ai grandi eventi televisivi e oggi siamo impegnati ad ampliare, anche attraverso le nuove piattaforme mediatiche, le nuove tecnologie mirate all'interattività e le reti social, il rapporto con la nostra comunità di riferimento che da tempo ha superato il milione di donatori. In questi anni intorno all'Associazione si è sviluppato un network di scambio di informazioni e di operatività con tutte le associazioni (oltre 50) che negli anni sono state beneficate dalle nostre iniziative o hanno collaborato con noi.

Ma Trenta Ore per la Vita è anche vicina nella quotidianità a quanti sono particolarmente interessati a singole tematiche e necessitano di riferimenti e indicazioni. Sono da oggi disponibili nuovi servizi rivolti a tutti i nostri sostenitori interessati a costruire un rapporto più stretto con Trenta Ore per la Vita. Per conoscere le tipologie dei servizi e le relative modalità di erogazione vi invitiamo a visitare la sezione "Cosa facciamo". Vi ricordiamo però che, per accedere ad ogni area, sarà necessario registrarsi gratuitamente all'interno della sezione MY TRENTA-ORE.

I frutti - Durante questi nostri primi 20 anni, grazie al vostro aiuto, siamo riusciti a dare vita a oltre 750 progetti in ogni parte d'Italia. Questa è per noi la ricompensa più grande al lavoro quotidiano non sempre facile svolto con passione da tante persone all'interno e all'esterno dell'Associazione ed è il pensiero che accompagna sempre le nostre attività. I

progetti realizzati si sono trasformati in servizi messi a disposizione della collettività e diretti ad alleviare, per quanto possibile, il duro impatto di una grave malattia sulla sfera individuale e familiare come nel caso del progetto Home. Oppure rivolti a ridurre le conseguenze drammatiche della non conoscenza di regole di prevenzione per ridurre al minimo i casi di morte o invalidità evitabili come nel caso del progetto nazionale di distruzione pediatrica o di rianimazione cardiopolmonare anche con defibrillatore. Oppure indirizzati a risolvere i problemi di chi non possa attendere l'esaurimento di lunghe liste di attesa per sottoporsi a uno screening anti-tumorale o ad accertamenti diagnostici ematologici. In altri casi si tratta di progetti destinati a sostenere con aiuti concreti le fasce socialmente più deboli e indifese a causa di handicap, difficoltà a vivere lo stato di maternità, carenza o inesistenza del nucleo familiare e tanto tanto altro ancora.

**Associazione
Trenta Ore
Per La Vita
Onlus
Via Della
Giuliana, 80 -
00195 Roma**
-
**associazione
@trentaore.o
rg
Tel 06
39.72.55.71 -
Fax 06
39.72.04.52**

Le aree di attività di Trenta Ore per la Vita ad oggi sono 7. Ognuna di esse rappresenta a suo modo una sezione di questo nostro straordinario Paese così capace di esprimere grandi esempi di generosità ed efficienza così come, allo stesso tempo, di contenere al suo interno alcune sacche di indifferenza e non conoscenza che vorremmo, nel nostro piccolo, contribuire a migliorare. Potrete approfondire nel dettaglio tutto questo nella sezione "Cosa facciamo", che vi invitiamo a visitare.



TERRE DES HOMMES E FONDATION D'HARCOURT UNITE PER IL SUPPORTO PSICOLOGICO DEI MINORI MIGRANTI

Con la ripresa degli sbarchi in Sicilia e i nuovi afflussi di migranti nei Centri di primo Soccorso e Accoglienza (CPSA) rischiano di peggiorare le condizioni di moltissimi minori stranieri non accompagnati li accolti e ancora in attesa di collocamento in comunità protette. "Questa prolungata incertezza, che può durare anche 10 mesi in palese contrasto con il concetto di 'pronto collocamento' previsto dalla legge ha gravi ripercussioni sulla psiche di questi ragazzi che, ai traumi vissuti nel viaggio per raggiungere l'Italia aggiungono frustrazione e senso di solitudine", dichiara Federica Giannotta, Responsabile Advocacy e Programmi Italia di Terre des Hommes. "La nostra organizzazione è da poco tornata a operare nella Sicilia Orientale con il progetto Faro perché abbiamo riscontrato un forte bisogno di sostegno psicologico e psicosociale per i minori migranti nei CPSA. I ragazzi spesso sono abbandonati a sé stessi, diventano apatici, vittime di un'attesa infinita che non riescono a com-

prendere. In questo vuoto i più deboli finiscono per soccombere alle proprie ansie, hanno atteggiamenti autolesivi, o al contrario diventano aggressivi".

"Abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione del progetto Faro - dichiara Gaia Montauti d'Harcourt, Managing Director della Fondazione omonima - perché crediamo che ogni persona, anche la più vulnerabile come nel caso dei minori stranieri non accompagnati, abbia bisogni che vanno oltre quelli puramente materiali e infinite risorse che, se valorizzate, possono favorire lo sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità. Riteniamo quindi essenziale investire nel supporto psicosociale per un reale e sostenibile sviluppo del capitale umano e del capitale sociale".

Un numero sempre maggiore di questi ragazzi[1] si allontana dalle strutture di prima accoglienza e spesso finisce sfruttato nelle reti della malavita organizzata e quindi è destinato a un futuro d'illegalità. "Oltre al dovere istituzionale dello Stato Italiano di proteggere questi minori", spiega Alessandra Ballerini, avvocato e consulente di Terre des Hommes per il progetto Faro, "sono più che evidenti i rischi derivati dalle falle del sistema d'accoglienza che ancora non consente rapidi trasferimenti nelle comunità di desti-

nazione e quindi l'inizio del percorso d'integrazione dei minori migranti. Molti ragazzi, specie i non richiedenti asilo diventano maggiorenti - e quindi irregolari - prima ancora di essere trasferiti, e con ciò viene pregiudicata anche la possibilità di integrazione e riconoscimento giuridico futuro. Di più: i minori vengono di fatto condannati dall'inerzia istituzionale ad un futuro di clandestinità, con tutti i rischi evidenti che questo comporta".

Terre des Hommes è ritornata a prestare assistenza psicologica e psicosociale ai minori stranieri in Sicilia, ospitati nei Centri di primo Soccorso e Accoglienza per minori stranieri non accompagnati (MNSA) "Papa Francesco" di Priolo Gargallo, e "La Zagara" Città Giardino (Melilli), nella provincia di Siracusa e nel CPSA "Villa Montevago di Caltagirone (Catania), per un totale di 120 ragazzi. L'intervento si inserisce nel progetto Faro, avviato nel 2011.

Le attività di Terre des Hommes a protezione dei minori stranieri non accompagnati in Italia sono finanziate interamente con fondi privati. Tra i maggiori donatori troviamo la Fondation d'Harcourt, Fondazione Prosolidar, la Fondazione Zanetti e la catena d'abbigliamento C&A. Le metodologie elaborate da Terre des Hommes negli ultimi tre anni, du-

Rossella Panuzzo

- Ufficio Stampa

Terre des

Hommes

02 28970418 -

340 3104927

ufficiostampa@td

hitaly.org

terredeshommes.

it

rante la sua permanenza a Lampedusa e poi a Siracusa, sono state raccolte in una Guida Psicosociale per Operatori impegnati nell'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati liberamente scaricabile online e messa a disposizione di tutti coloro che necessitano di linee guida consolidate.

Il progetto Faro rientra nella Campagna "Destination Unknown" della Federazione Internazionale Terre des Hommes per la protezione dei bambini migranti (children on the move) nel mondo in fuga da guerre, povertà e violenze, che secondo i dati più recenti sono quasi 35 milioni (fonte UN).

Terre des Hommes da 50 anni è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall'abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo.

La Fondazione d'Harcourt è nata a Ginevra nel 1964 su iniziativa della Famiglia d'Harcourt. La Fondazione sostiene progetti nel settore della salute mentale, del supporto psicosociale e dello sviluppo sociale promuovendo partnership a livello nazionale e internazionale.



A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE CON ANPAS

L'Anpas Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze ha avviato un progetto per la diffusione della cultura della prevenzione in protezione civile fra i volontari soccorritori e fra la popolazione. In Piemonte il progetto – coordinato dal responsabile regionale Protezione Civile Anpas, Marco Lumello – vede l'Anpas impegnata su due fronti: la formazione dei volontari operatori della colonna mobile nazionale di Protezione Civile e la campagna di sensibilizzazione rivolta a tutta la cittadinanza e in particolare agli studenti degli istituti scolastici, dalle elementari e medie, alle superiori.

Marco Lumello, responsabile Protezione Civile Anpas Piemonte: «Per Protezione Civile intendiamo tutte le attività, ma anche le strutture messe in atto per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dai pericoli derivanti da eventi calamitosi. Con questo progetto, condiviso con il Dipartimento della Protezione Civile, Anpas si propone di dare una formazione unica e uguale, a livello nazionale, a tutti i nostri volontari. Preparazione che si articola in percorsi di base e in specializzazioni per chi opera come responsabile di campo, all'interno della sala operativa nazionale e nella segreteria, nella logistica, nella cucina mobile.

In parallelo abbiamo inoltre iniziato una campagna di informazione e prevenzione nel campo della Protezione Civile rivolta alla popolazione a partire dai più giovani, gli alunni delle scuole. I primi risultati sono stati ottimi, abbiamo riscontrato sia tra i volontari sia tra i cittadini notevole entusiasmo e interesse». I primi corsi per operatori della colonna mobile nazionale di Protezione Civile hanno sì sono svolti a Grugliasco presso la sede del Comitato Regionale Anpas, a Dogliani nel cuneese nella sede dei Volontari del Soccorso e a Nebbiuno, in provincia di Novara, presso la sede del Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante e hanno coinvolto circa 80 volontari provenienti dalle Pubbliche Assistenze dei diversi territori. A breve verranno programmati nuovi corsi nelle altre province piemontesi.

La campagna di diffusione della cultura della prevenzione in Protezione Civile rivolta alla cittadinanza è partita da Verzuolo (Cn) con un incontro fra i volontari della Sala operativa Anpas, Stefano Pasian e Lorenzo Martino e gli studenti delle classi prime dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Giovanni Rivoira". «Abbiamo sollecitato i ragazzi – spiega Stefano Pasian – a confrontarsi su diverse tematiche riguardanti la Protezione Civile: la salvaguardia del bene comu-

Luciana Salato

– Ufficio

stampa ANPAS

–Comitato

Regionale

Piemonte; tel.

011-4038090; e

-mail:

ufficiostampa@

anpas.piemont

e.it;

www.anpas.pi

emonte.it.

ne, la prevenzione, l'informazione sulle azioni da intraprendere in caso di calamità naturali e la straordinaria opera di soccorso e assistenza che il volontariato, oggi sempre più formato in materia, offre gratuitamente al nostro Paese. Particolare interesse hanno suscitato la testimonianza sui campi Anpas in Emilia e all'Aquila e la campagna di sensibilizzazione sul rischio sismico».

A conclusione dell'incontro la professoressa Elena Bonetto dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Giovanni Rivoira" di Verzuolo ha inviato ad Anpas il positivo riscontro degli studenti:

«Essi hanno evidenziato – spiega la professoressa Elena Bonetto – l'importanza del volontariato durante le calamità naturali come i terremoti, la grande disponibilità e voglia di fare che le persone dimostrano. Li hanno interessati maggiormente il racconto delle esperienze personali nei campi e le fotografie e il tema delle buone pratiche di comportamento in Protezione Civile».





„In questo piccolo spazio vorrei che ogni uomo si sentisse a casa sua e, libero da costrizioni, potesse raggiungere la conoscenza di se stesso e incamminarsi nella sua strada forte e fiducioso. Vorrei che fosse una sosta di pace, di riflessione per ogni viandante che vi giunge, un posto dove l'ideale diventa realtà e dove la gioia è il frutto spontaneo”.

Queste parole di Giovanni Vannucci rappresentano bene il sogno che la Fraternità di Romena custodisce e coltiva da

venti anni.

Dal 1991 la Fraternità di Romena è un punto di incontro per chiunque cerchi uno spazio semplice e accogliente dove, nel pieno rispetto delle storie e delle differenze individuali, ciascuno abbia la possibilità di rientrare in contatto con se stesso e, se vuole, con Dio, e di riscoprire il valore della condivisione con gli altri.

La fraternità

La fraternità ha il suo cuore nell'antica pieve romanica di Romena, in Casentino, Toscana. In una valle intrisa di spiri-

tualità, la valle di Camaldoli e la Verna, Romena si propone come un possibile crocevia per tanti viandanti del nostro tempo.

Così come per i pellegrini del Medio Evo, in marcia verso Roma, la pieve rappresentava un punto di riposo dove fermarsi per una notte, rifocillarsi e ripartire, così oggi la Fraternità vuol offrire un luogo di sosta ai viandanti di ogni dove. Una sosta per ritrovarsi e riscoprire la bellezza della nostra unicità, una sosta per poi riprendere e proseguire il proprio personale cammino di crescita. "Oggi – spiega don Luigi Verdi, fondatore e responsabile della Fraternità – non abbiamo tanto bisogno né di teorie, né di ideologie, ma di silenzio, di una pausa, di un tempo per riallacciare i rapporti con la nostra autenticità. Ed è questo ciò che proviamo a offrire a Romena".

Una porta aperta.

"Bisogna amare le porte" diceva l'Abbè Pierre. La Fraternità cerca di essere una porta aperta, aperta a ogni incontro, aperta alle differenze, uno spazio di libertà che consenta a ciascuno di esporsi, con le proprie fragilità, sentendo che anche le proprie fatiche, le proprie crisi possono trovare un luogo dove posarsi, senza giudizio. Cosiccome la pieve, così armonica e bella, fu edificata in tempore famis, in tempo di crisi, così la fraternità fonda se stessa sull'idea che la crisi può diventare opportunità.

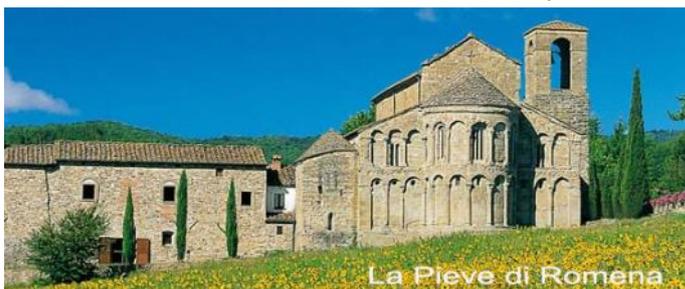
Perché è quando si sperimenta quel terribile e fecondo passag-

**FRATERNITÀ di
ROMENA**
52015,
Pratovecchio
(AR)
Come Arrivare
(mappa)
Tel. 0575-582060
Email:
mail@romena.it

gio in cui si è nudi con se stessi, che si può abbracciare il proprio limite e rialzarsi in piedi. La ferita può diventare così una feritoia, una finestra verso l'oltre, preziosa come l'oro.

Sulle orme del Vangelo.

Il cuore vivo della Fraternità è nelle pagine del Vangelo, è nell'insegnamento libero e liberante di Gesù Cristo. Ma come in ogni cammino, anche in quello di Romena decisivi sono gli incontri che sono avvenuti prima e durante il percorso della Fraternità. Quella di padre Giovanni Vannucci, monaco, è la figura che più ha ispirato il percorso della Fraternità. Ma tra gli amici che, indirettamente, hanno contribuito alla nascita di Romena ci sono anche Sorella Maria di Campello, Charles De Foucauld, Frere Roger di Taizè, Luigi Ciotti, Arturo Paoli, Tonino Bello. Le loro esperienze comunitarie, il loro stile, il loro modo di vivere il Vangelo hanno alimentato il sogno di Romena. E continuano a sospingerlo.



La Pieve di Romena



CENTRO INTERNAZIONALE HELDER CAMARA

Il Centro Internazionale Helder Camara (CHC) - ONLUS è un'Associazione nata nel 2000, composta da persone con esperienze e formazione diverse, che si propongono di tener viva la testimonianza profetica e l'insegnamento evangelico di dom Helder Camara, con attenzione particolare ai valori della giustizia e della pace.

L'associazione ritiene che tutte le persone abbiano uguale dignità e uguali diritti, e, in accordo con i principi promulgati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e con quelli contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana, intende promuovere il rispetto della giustizia, della legalità, dei diritti e delle libertà fondamentali, senza distinzioni di etnia, sesso, età, lingua e religione.

A partire dall'insegnamento di Helder Camara, ma con attenzione ai segni dei tempi (o al momento storico), gli obiettivi sono:

* attivare sensibilità sui diritti fondamentali delle

persone, anche denunciandone la violazione e promuovendo azioni positive per il superamento degli ostacoli alla loro piena attuazione;

* farsi carico delle situazioni di sfruttamento e di ingiustizia per incidere, laddove è possibile, sulle cause che le generano attraverso l'impegno e la solidarietà concreta;

* favorire la laicità, il dialogo tra i popoli e l'interculturalità;

* promuovere equità nelle relazioni, con una attenzione particolare alla difesa dei diritti di bambini ed adolescenti;

* sostenere e dare voce a realtà e iniziative che operano con gli stessi intenti, privilegiando quelle che non hanno voce;

* fare rete con altri gruppi, associazioni, movimenti, ecc. dei quali si condividono valori e progetti, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi.

L'Associazione persegue i suoi obiettivi con progetti mirati, in Italia e all'estero, e attività di sensibilizzazione, promuovendo apposite raccolte fondi.

Helder Pessa Camara nacque a Fortaleza, nel nord-est brasiliano, il 7 febbraio del 1909 e

mori il 27 agosto 1999 a Recife, dove era stato vescovo per oltre venti anni. È universalmente noto come una delle più grandi figure cattoliche del novecento. Il Sunday Times, nel 1970, lo definì "l'uomo più influente dell'America Latina dopo Fidel Castro".

L'amore speciale per i poveri e il suo grande impegno contro la miseria e l'ingiustizia sociale lo portarono non solo all'aiuto ai miserabili delle "favelas" ma anche a denunciare con passione, in tutto il mondo, le situazioni di iniquità fra i ricchi e i poveri e a portare, alla speranza dei giovani in particolare, il suo messaggio profetico di pace e giustizia.

Precursore della teologia della liberazione, invisato ai "Potenti", egli una volta ebbe a dire di sé: "Quando do da mangiare a un povero mi chiamano santo, ma quando chiedo perché i poveri non hanno cibo, allora mi chiamano comunista".

Ci piace aggiungere alcune delle altre sue citazioni che aiutano a capire lo spirito del Dom:

Dom Helder Camara "Ogni uomo, con le sue azioni e le sue omissioni, è responsabile del destino dell'umanità".

"Siate un uomo in mezzo agli altri. Nessun problema, di qualunque popolo, vi sia indifferente. Fate vostre le sofferenze e le umiliazioni dei vostri fratelli in umanità"

Centro Internazionale Helder Camara (CHC) ONLUS
Via Gassendi 13
20155 MILANO MI
Italia
Tel / Fax. +39 02
33614319
Presidenza:
presidenza@helder
camara.it
Segreteria:
segreteria@helder
camara.it
Promozione e sviluppo:
sviluppo@helder
camara.it

renze e le umiliazioni dei vostri fratelli in umanità"

"Chi vive nei paesi ricchi in cui sussistono ancora zone grigie di sottosviluppo e di miseria, se sa ascoltare sente il clamore silenzioso dei senza voce e dei senza speranza. E il clamore silenzioso dei senza voce e senza speranza è la voce di Dio. Chi, poi, si rende conto delle ingiustizie provocate dalla cattiva spartizione delle ricchezze, se ha un po' di cuore capterà la protesta, silenziosa e violenta, dei poveri. E la protesta dei poveri è la voce di Dio."

"Dio sembra ingiusto ma non lo è. A chi ha dato di più, Dio chiede di più. E chi riceve di più, riceve per gli altri; non è più grande né migliore di un altro: ha solo maggiori responsabilità. Deve servire di più. Vivere per servire."



ARTE DI COMUNICARE

Nell'ambito delle sue molteplici attività l'Associazione Culturale SATURA, organizza, presso la sua sede di Palazzo Stella, un corso sull'ARTE DI COMUNICARE. Il corso articolato sotto forma di workshop si terrà **sabato 18 aprile 2015 dalle ore 10:00 alle ore 18:00, con un'ora di pausa pranzo.**

Il seminario è rivolto a tutti coloro che devono comunicare di fronte ad una o più persone con finalità persuasive e formative, quelli che vogliono migliorare le proprie capacità espressive, conquistare una platea o per coloro che devono relazionarsi con i media e gestire delle interviste.

La strategia formativa utilizzata si fonda sulla preparazione e sulle capacità comunicative delle docenti che, ad una parte teorica, affiancano momenti di prove pratiche sia divertenti che strettamente legate alla professione dei partecipanti rendendoli da subito abili a migliorare le proprie doti comunicative.

Il percorso proposto vuole far apprendere tutte le tecniche necessarie a potenziare la comunicazione verbale, paraverbale e non verbale, sviluppare l'abilità di sintesi comunicativa e persuasiva ricorrendo ad una migliore struttura del messaggio oltre che far acquisire sicurezza e professionalità.

Il fine è quello di gestire produttivamente le proprie emozioni e potenziare l'efficacia della comunicazione.

Programma:

- GESTIONE EMOTIVA come affrontare con la voce e con il corpo l'ansia, le domande e le interruzioni del pubblico. Tecniche di respirazione per gestire l'emozione.
- LE SFUMATURE della VOCE cenni di dizione, fonetica, articolazione, uso del timbro, volume, ritmo, pause...
- PREPARAZIONE al DISCORSO in PUBBLICO creazione della scaletta, il linguaggio, le parole a cui affidarsi, l'icebreak, analisi e struttura dei contenuti, la gestione delle obiezioni.
- LINGUAGGIO NON

VERBALE linguaggio del corpo e i suoi segnali nascosti: gli errori nella postura e contatto visivo, la gestualità "persuasiva".

- LETTURA ESPRESSIVA uso di tecniche interpretative per leggere ad alta voce e utilizzare la comunicazione paraverbale.

- PLATEA studiarla e sedurla. Simulazioni in aula.

- MEDIA tutti i segreti per gestire al meglio le interviste o una conferenza stampa.

DOCENTI:

Marina Minetti, conduttrice radiofonica

La formazione teatrale le ha permesso di calcare palcoscenici, set di fiction televisive e spot pubblicitari per poi farle trovare nel mezzo radiofonico il canale più adatto ad esprimere la sua creatività. Autrice e conduttrice dei suoi programmi su Radio 101, Radio Babboleo, Radio 19 - la radio de Il Secolo XIX, Radio DeeJay, oggi

- quando non è on air - crea, ricerca e seleziona i contenuti per assolvere anche al suo ruolo di web content editor e copywriter.

Carla Viazzi, giornalista

Ha iniziato la sua carriera come attrice teatrale con qualche incursione nel mondo delle fiction e del doppiaggio, per poi passare al giornalismo televisivo. Approdata su Rai1 come giornalista ed inviata di "La vita in diretta" è diventata, poi, autrice ed inviata a Buona Domenica su Canale 5. Ha diretto la rivista Infly e non ha mai smesso di scrivere. Oggi collabora con svariate testate, svolge attività di ufficio stampa e autografa copie del suo fortunato romanzo "Amoreee ... non c'è campo".

Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri 010 2468284 o 338 2916243 / 366 5928175 negli orari di segreteria, dal martedì al venerdì dalle ore 9:30 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:00 e il sabato dalle ore 15:30 alle 19:00, o scrivere a info@satura.it

POSTI LIMITATI: è necessaria la preiscrizione

SATURA
associazione culturale



SATURA piazza Stella 5/1, cap. 16123 GENOVA (ITALIA)

orario di apertura: dal martedì al sabato dalle ore 16.30 alle 19.00 chiuso lunedì e festivo altro orario su appuntamento.

telefono/fax: 010.24.68.284 - 010.66.29.17

cell: 338.29.16.243

e-mail: info@satura.it

sito web: www.satura.it

FONDAZIONE
TENDER TONAVE ITALIA
ONLUS

Fondazione Tender To Nave Italia è stata costituita il 10 gennaio 2007 dalla Marina Militare e dallo Yacht Club Italiano.

La Fondazione promuove la cultura del mare e della navigazione come strumenti di educazione, formazione, abilitazione, riabilitazione, inclusione sociale e terapia. I beneficiari sono associazioni non profit, ONLUS, scuole, ospedali, servizi sociali, aziende pubbliche o private che promuovano azioni inclusive verso i propri assistiti e le loro famiglie.

La Fondazione Tender To Nave Italia opera dal 2007 a servizio di Enti Non Profit la cui missione vada a beneficio di persone con vari tipi di disabilità, fragilità o disagio.

La Fondazione mette a disposizione un brigantino a vela, Nave Italia, capace di ospitare fino a 22 persone oltre all'equipaggio permanente composto da 20 marinai della Marina Militare Italiana. Ogni Ente può presentare il proprio progetto basato su tecniche esperienziali di aggregazione, comunicazione, autonomia, educazione alle regole, miglioramento dell'autostima, recupero da stress e traumi, recupero sociale di persone con problemi psichiatrici. Diverse sono le tipologie dei progetti accolti, a seconda delle esigenze specifiche dei beneficiari del progetto. Dal 15 aprile 2015 sono aperte le preselezioni per navigare a bordo di Nave Italia nella stagione 2016.

Il progetto sarà valutato per tre elementi chiave: il superamento dei pregiudizi su esclusione sociale e disabilità, l'originalità della proposta, l'aderenza alla metodologia di Nave Italia.

Compila il formulario presente nel sito entro il 30 giugno 2015.

Eventuali chiarimenti o supporto alla compilazione potranno essere richiesti telefonando al numero 010.2770604 o scrivendo a progetti@naveitalia.org.



FONDAZIONE TENDER TO NAVE ITALIA Onlus
c/o Yacht Club Italiano Porticciolo Duca degli Abruzzi 16128 Genova
t. +39 0102770604 fax +39 010 2517801 info@naveitalia.org www.naveitalia.org cf 95108080102



DIETRO LA SCHIENA DI DIO

Domenica 19 aprile la millenaria Abbazia di Rosazzo (Manzano – Udine) ospiterà alle ore 16,00 il concerto Dietro la schiena di Dio di Maria Ala-Hannula e Leonardo Zunica organizzato dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo.

Il concerto per pianoforte a quattro mani sarà eseguito dall'Ebony piano duo. Il duo è nato nel 2011 dall'incontro della pianista finlandese Maria

Ala-Hannula e Leonardo Zunica. Leonardo Zunica e Maria Ala-Hannula si sono formati presso prestigiose scuole internazionali come il Conservatorio di Verona, il Conservatorio di Tampere (Fin), il Conservatorio P.I. Tchaikovsky di Mosca, l'Accademia di Bergamo e l'Accademia Musicale di Firenze, seguiti da maestri come Renzo Bonizzato, Kostantin Bogino, Virginio Pavarana, Lev Naumov, Adriano Am-

brocini, Pier Narciso Masi.

La loro attività concertistica li ha portati ad esibirsi in importanti rassegne tra le quali Amici della Musica di Verona, Società dei Concerti Milano, Summer Music Festival di Kiev, Sulle Ali del Novecento Brescia, Spazio Novecento Cremona, Verona Contemporanea, il Lugano Music International Festival, Suomitaly International Music Meeting (Fin), Musica Basilicata (Potenza), Concerti nel Chiostrò (Verona), Bellagio International Festival e altre.

Ebony piano duo ha in repertorio l'integrale delle opere di Debussy per pianoforte a 4 mani. Altri progetti recenti includono "Music & Shadows" (teatro d'ombre) in collaborazione con Rosa Halme e i Tanghi per 2 pianoforti di Astor Piazzolla. Nel 2015 il duo incide musiche di G. Ropartz

per pianoforte a 4 mani.

Ebony Piano duo collabora regolarmente con Amadeus piano duo (Valentina Fornari & Alberto Nosè) nel quartetto 8TTOMANI.

Il programma prevede musiche di Bach/Reger (Toccata e fuga e Preludio e fuga), Guy Ropartz (Sons de Cloche: L'Angelus, Le Glas, Cloches du soir, Choral), Johann Sebastian Bach/Kurtàg (Alle Menschen müssen sterben, Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit, Allein Gott in der Höh sei Ehr), Einjuhani Rautavaara (Iconit op. 6, La morte della Madre di Dio, Due Santi del villaggio, La Madonna Nera di Blaker-naya, Il Battesimo di Cristo, La Santa Vergine al Sepolcro, L'Arcangelo Michele lotta contro l'Anticristo; Seconda Sonata "Il sermone del fuoco" I. e II.).

Si ringrazia l'Associazione musicale Sergio Gag-gia per la collaborazione e la Fondazione CRUP per il sostegno.

L'ingresso è libero.



**dr. Denise
Trevisiol
Fondazione
Abbazia di
Rosazzo
Piazza Abbazia 5
I - 33044
Manzano - Loc.
Rosazzo (UD)
tel. +39 0432 75
90 91/ +39 334 62
68 296
mail:
fondazione@abba
ziadirosazzo.it
www.abbaziadiro
sazzo.it**



FILARMONICA SESTRESE

Via Goldoni, 3 – 16154 Genova

Tel e fax 0106531778 – e-mail: info@filarmonicasestrese.com

Cod. Fisc. 80077960104

la Storia in Piazza 2015

Le età del Capitalismo

Giovedì 16 aprile

16.30 Cortile Maggiore

Palazzo Ducale - Genova

TRA LAVORO E SOCIETÀ

l'impegno civile e culturale
della Filarmónica Sestrese

Concerto dell'Orchestra di Fiati e Percussioni
della Filarmónica Sestrese "C. Corradi – S. Ghio"

Nata nel 1845 la Filarmónica Sestrese copre 170 anni!

Una carrellata musicale dall'800 ai giorni nostri tra tradizione e rinnovamento. Da Vincenzo Bellini a John Williams passando per Count Basie e Alfred Reed, un'evoluzione musicale tra generi e stili per rappresentare le trasformazioni sociali.

Programma

Olympic Fanfare and Theme	J. Williams
Norma Sinfonia	V. Bellini
El Camino Real	A. Reed
Kill Bill	Autori Vari
Skol Sister	C. Basie
The Sticks	J. Adderley

Direttore Matteo Bariani

Soprano Elisabetta Isola



Centro Comunitario Agape

In collaborazione con
Piccola Opera Papa Giovanni
Libera
Centro Giovanile don I. Calabrò, Coop. Sociale
Caritas Diocesana

NESSUNO ESCLUSO MAI

Scuola del volontariato e della cittadinanza attiva e responsabile



CONTATTI

CENTRO COMUNITARIO AGAPE

Via Paolo Pellicano, 21/h – Reggio Calabria

Tel./fax: 0965.894706-3939363898

e-mail: agaperc@libero.it

www.agape.reggiocal.eu

FINALITA'

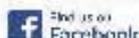
- *Trasmettere l'insegnamento di don Italo Calabrò a persone e famiglie del territorio*
- *Coinvolgere nuovi amici in esperienze di servizio e di cittadinanza attiva e responsabile*
- *Attivare una formazione permanente per le persone impegnate nel volontariato e nella cittadinanza attiva e responsabile.*

Contenuti della formazione:

- *La povertà che cambia nel nostro territorio e le nuove fragilità*
- *Il contrasto alle mafie e l'educazione dei giovani*
- *La solidarietà alle vittime delle mafie e della violenza*
- *La cultura della solidarietà e della nonviolenza nell'insegnamento di don Italo Calabrò*
- *L'ascolto ed il prendersi cura*
- *La relazione d'aiuto*
- *Il volontariato familiare*
- *Il volontariato oggi ed il ruolo di advocacy*
- *Volontariato nella Comunità cristiana*

Il volontariato è anzitutto attenzione alle persone. Si direbbe che nasce proprio provocato dalle persone, dalla constatazione che specialmente alcune persone, le più povere ed emarginate, non sono trattate da persone, cioè con dignità, con rispetto e vivono nell'umiliazione e nell'oblio. Questa attenzione, questa volontà di creare rapporti personalizzati provoca la concretezza nelle risposte. Il volontariato è una risposta precisa data ai bisogni di questa persona, in questo momento. (don Italo Calabrò)

**Iscrizioni c/o la segreteria del
Centro Comunitario Agape
entro il mese di Aprile 2015**



www.unitalsi.it



U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A Lourdes
E SANTUARI INTERNAZIONALI



Pellegrinaggio all'Ostensione della Sacra Sindone 23 Maggio 2015 – Duomo di Torino

Partenza in pullman da Sestri Levante
e fermate fino a Genova a seconda del numero degli iscritti

Quota di partecipazione € 47,00

Comprende:

Prenotazione e ingresso alla Sacra Sindone

Pranzo al ristorante bevande incluse

Assicurazione medica

per partecipare bisogna essere associati per l'anno 2015 (€ 20,00), o, se non soci, pagare la carta amici (€ 3,00).



*Partecipare all'Unitalsi significa avere vicino la famiglia.
Anche quando essa è lontana e non si può vederla.*

I COMMIANTI IRRIVERENTI

PRESENTANO

boeing
BOEING
Commedia brillante in tre atti

con: Chiara Giordano, Emanuele Daniele,
Federico Oniscodi, Chiara Brando,
Sara De Salvo, Liliana Fontanella

Traduzione di Alice Oniscodi

Regia di Federico Oniscodi

VENERDI' 17 Aprile 2015 - ore 21,00

Ex Chiesa Anglicana - Via Adelasia 10 Alassio SV

INGRESSO LIBERO CON OFFERTA

L'intero incasso sarà devoluto a favore di

AFMAponentesavoneseONLUS

Associazione Famiglie Malati Alzheimer Ponente Savonese

Per informazioni:
345/7388089





Teatro Marengo - Ceva

Concerto

per Te



studiografico04 - ceva



Renato Casti

e i Ragazzi del Clan 98

ore 21.00
24 aprile
duemila15

Serata di Beneficenza
a favore di



INGRESSO LIBERO
con
Prenotazioni posti
presso





in collaborazione con

*invito*

“L'ABITO FA IL MONACO” il potere comunicativo della moda

incontro relatrice **ELEONORA CHIAIS**

*Ingresso libero e gratuito sino ad esaurimento posti.
Gradita prenotazione*

Mercoledì 22 aprile 2015 – ore 17,30

Presso il Centro Incontri della Fondazione Paolo Ferraris - C.so G. Ferraris 99 – Torino

per informazioni

Tel. 011 812.73.43 e-mail: amicolibro06@libero.it - info@fondazionepaoloferraris.it

COMUNICATO STAMPA

L'ABITO FA IL MONACO ?

Con Amico Libro una riflessione sul potere comunicativo della moda
il 22 aprile a Torino

“Siamo al limite del comico quando penso che tu sia convinta di aver fatto una scelta fuori dalle proposte della moda quindi in effetti indossi un golfino che è stato selezionato per te dalle persone qui presenti... in mezzo a una pila di roba” (Miranda, da “Il Diavolo Veste Prada”).

Moda, comunicazione, potere: dove e perché si intrecciano questi mondi?

A condurre la discussione **Eleonora Chiais**, blogger, giornalista, esperta in semiotica della moda.

La Presidente di AMICO LIBRO
Ausilia Ferraris Passalenti

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)